



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

**FIN - Campania**  
venerdì, 11 giugno 2021

**FIN - Campania**  
venerdì, 11 giugno 2021

**FIN - Campania**

10/06/2021	<b>swimswam.com</b>		3
<hr/>			
11/06/2021	<b>Il Mattino</b> Pagina 23	<i>Luigi Roano</i>	4
<hr/>			
11/06/2021	<b>Corriere del Mezzogiorno</b> Pagina 13		7
<hr/>			
11/06/2021	<b>Roma</b> Pagina 27		8
<hr/>			
11/06/2021	<b>La Città di Salerno</b> Pagina 14		9
<hr/>			
11/06/2021	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b> Pagina 43	<i>Dario Curcio</i>	10
<hr/>			
11/06/2021	<b>TuttoSport</b> Pagina 51		12
<hr/>			
11/06/2021	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 33	<i>ANDREA FERRO</i>	13
<hr/>			

## La ISL Presenterà La Terza Stagione A Napoli Lunedì 14 Giugno

La International Swimming League presenterà la sua terza stagione lunedì 14 Giugno, nel corso della conferenza stampa che si svolgerà al Museo Archeologico Nazionale di Napoli (MANN). Alla conferenza stampa parteciperanno in veste di relatori, il direttore del MANN, Paolo Giulierini, il fondatore della International Swimming League, Konstantin Grigorishin, e le massime autorità sportive e politiche della città di Napoli e della Regione Campania. Ospite della conferenza stampa il Presidente della Federazione Italiana Nuoto e della LEN, Paolo Barelli. SwimSwam Italia seguirà l'evento dal vivo. Seguiteci per scoprire tutte le novità e le curiosità della terza stagione del Campionato. TERZA STAGIONE A NAPOLI La stagione 3 della International Swimming League si svolgerà a Napoli, in Italia. I 10 club ISL si sfideranno nel capoluogo campano dal 26 Agosto al 30 Settembre nella Piscina Felice Scandone. In applicazione dei protocolli di sicurezza COVID verrà allestita una bolla così come è stata progettata per la seconda stagione, che si è svolta a Budapest. GLI ATLETI SI ALLENERANNO QUOTIDIANAMENTE PRESSO LA MOSTRA D'OLTREMARE IN UN RIGOROSO ALLESTIMENTO DI SICUREZZA SIMILE A QUELLO DELLA BOLLA DELLA STAGIONE 2 DELL' ISL A BUDAPEST. Alla stagione regolare seguiranno a novembre, per tre settimane, i play-off. La location per la finale non è stata ancora comunicata ufficialmente, ma ISL dichiara che ci sono colloqui con città situate in Asia, Europa e Nord America. Il fondatore e presidente dell'ISL Konstantin Grigorishin ha dichiarato: La città di Napoli e tutta la Campania occupano un posto speciale nei nostri cuori dopo un'esperienza così incredibile come l'edizione del 2019. Sono molto contento di tornare in questa meravigliosa città italiana. Nel 2019 la piscina Felice Scandone era piena di fan appassionati. Hanno creato un'atmosfera così speciale da essere quasi irripetibile. Spero che anche ad agosto si possa ricreare un entusiasmo simile, per quanto nel pieno rispetto della normativa Covid19. ' Inoltre, Grigorishin ha aggiunto che: Sono felice di annunciare che ISL è in stretto contatto con le istituzioni sportive del nuoto italiano - sia nazionali che locali - per individuare ogni forma di collaborazione utile alla valorizzazione dell'evento a Napoli. Domenico Fioravanti, recentemente nominato GM della squadra ISL Aqua Centurions ha dichiarato: ' È una notizia fantastica per il nuoto italiano e per tutti gli appassionati. Per noi di Aqua Centurions è una bella spinta in più, potremo infatti contare sull'incredibile supporto della città per provare ad arrivare per la prima volta ai playoff. "





## «Una cordata di investitori per restituire alla città il suo mare»

Luigi Roano

Alessandra Clemente, candidata a sindaco per demA, siamo sul tetto di Napoli a 114 metri d' altezza, qui nella sede de Il Mattino al Centro direzionale, che impressione le fa la città?

«La vista è mozzafiato, mi viene subito in mente la canzone di Jovanotti, la vertigine non è paura di cadere, ma voglia di volare. La nostra città può spaventare per i suoi conflitti e le sue contraddizioni e invece c' è tanta stoffa, tanta energia per fare cose straordinarie attraverso la rigenerazione urbana».

**Da quassù il mare sembra una piscina, negato alla città così come il porto sembra un corpo estraneo. Come si riannalgiano con Napoli queste due risorse?**

«Il mare è uno snodo cruciale.

Sto lavorando a un progetto per valorizzare il mare, un piano di business per il porto. Sogno un lungomare a San Giovanni, anzi tanti lungomare. Non voglio un solo waterfront, bisogna ragionare su una scala più grande, se eletta sarò anche il sindaco della Città metropolitana dobbiamo collegarci fino a Sorrento e a Punta Campanella. I collegamenti, le reti di trasporto sono il pavimento su cui poggiare il futuro. Mi lasci dire pure di Posillipo, una grande ferita ma anche una grande sfida, lì dobbiamo recuperare».

**Dove collocherebbe un insediamento produttivo?**

«Qui, al Centro direzionale, sto lavorando con una cordata di investitori e imprenditori: vedrei bene centri per la finanza e la ricerca. Che possono dialogare con l' area orientale e vista l' altezza gettare uno sguardo sul futuro dei centri storici».

**Cosa toglierebbe da questo panorama?**

«Nulla, la vita mi ha insegnato che quel che è fatto è fatto. E quindi anche le cose più complesse e difficili si possono trasformare in opportunità. In questo caso coinvolgerò le menti più brillanti - soprattutto quelle che hanno lasciato Napoli - a rientrare per la trasformazione della città».

**Da quassù Napoli est è un deserto: area post industriale da 40 anni. Quando Napoli inizierà a vivere nel presente?**

«Voglio portare qui l' esperienza di Detroit dove ho vissuto più di un anno. Nella capitale dell'



## Il Mattino

FIN - Campania

---

auto degli Stati Uniti io ero dentro quei bus che portavano investitori e imprenditori per rigenerare l' area delle fabbriche.

Questo il mio modello. Io ho imprenditori e gente disposta a investire».

Il secondo deserto è Bagnoli anche se da qui non si vede, il plastico fallimento della sinistra napoletana...

«Oggi sono impegnati 476 milioni del Governo grazie alle sinergie istituzionali e sono partite le bonifiche. Il mio impegno si fonda su una visione di città contemporanea, ma bisogna essere concreti, servono anche politiche per lo sviluppo produttivo».

L' amministrazione di cui fa parte non è molto elastica sui piani per Bagnoli.

«Garantisco che se eletta con me ci saranno forti sinergie istituzionali oltre che con la filiera degli investitori».

Non è solo colpa di de Magistris, però è mancata in questi anni una visione di città.

Basti pensare alle periferie.

«La base di tutto sono i collegamenti, il trasporto pubblico: se fai rete le periferie intese come le viviamo adesso non ci saranno più. Bisogna collegare i centri storici da quello dell' Unesco a Pianura, o alla Pignasecca fino ad arrivare a quelli dell' area metropolitana.

La metro è stata rivoluzionaria, ha collegato pezzi di Napoli, è arrivata a Chiaiano deve arrivare anche a Pianura potenziando la Circumflegrea. Ora dobbiamo dare funzioni che non ci sono in quei luoghi per creare lavoro.

Altrimenti anche Castel Capuano diventa periferia senza funzioni giudiziarie, giusto per fare un esempio concreto».

A Napoli ci sono tanti Castelli che ricordano che la città è stata una grande capitale, oggi invece è in decadenza...

«Se questa intervista l' avessimo fatta 18 mesi fa, prima del Covid, le avrei risposto che milioni di turisti sono venuti a Napoli non solo per le bellezze storiche e panoramiche, ma per stare assieme a noi napoletani. La ricchezza che abbiamo è il punto di partenza, bisogna fare sistema e utilizzare metodi innovativi, anche la sfida dei trasporti è fondamentale, noi ci stiamo attrezzando pure per la mobilità interna con bici elettriche e monopattini».

Il centro storico Unesco o appare come città museo o come una grande pizzeria: queste bellezze così perdono appeal e poi i giovani fuggono via.

«Il mio modello sono la chiesa di San Potito e quella della Luciella dove i giovani napoletani sono diversamente occupati in sinergia con privati, preti hanno creato arte, cultura, sviluppo e si sono trovati un lavoro».

**La movida da risorsa a bubbone: a decine di migliaia ammassati tra Chiaia e il centro storico e il**

## Il Mattino

FIN - Campania

---

resto della città vuoto, ma non si può delocalizzarla come accade in altre città?

«Va delocalizzata vicino al mare che accoglie le onde del suono, non si crea rumore antropico, penso al molo San Vincenzo così si organizza anche il waterfront della Villa comunale partendo dalla Rotonda Diaz. La vera sfida è spostare la movida in altre aree come Agnano e i Camaldoli».

Da sindaco della Città metropolitana se eletta amministrerà 3 milioni di cittadini e comuni fortemente in difficoltà.

«Serve una visione sinergica, il tema da mettere al centro è quello dei servizi data l' enorme fragilità amministrativa. In questo senso le assunzioni con l' iniezione di professionalità e maestranze è l' unico modo per poter fornire almeno quelli primari. Pensi che a Fuorigrotta ci sono 120mila abitanti e solo 4 assistenti sociali e a Casoria solo 18 vigili urbani».

Dovrà imparare a parlare con altri amministratori.

«Con de Magistris si chiude un' esperienza, sono serena e contenta di mettere a disposizione un progetto nuovo e innovativo. La gavetta amministrativa mi ha insegnato che una grande idea per essere tale deve avere una base amministrativa».

Se pensiamo alla Galleria Vittoria...

«Manutenzione, cura della città, verde, il vivere quotidiano sono le basi della mia visione di città».

Detto questo sulla Galleria il monitoraggio è stato fatto, i guai sono iniziati dai crolli delle facciate. Le prossime opere pubbliche dovranno avere tempi certi, bisogna fare in modo che si lavori anche di notte».

Siamo ai saluti: mica ha intenzione di fare campagna elettorale da assessore, sarebbe una roba da casta.

«Già 5 anni fa mi sono dimessa per correre da consigliera comunale, anche questa volta sarà lo stesso, mi dimetterò appena si presentano le liste o a luglio, vedremo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Rischiano di cadere le grandi anfore Chiude l'ingresso del «Virgiliano»

*Disposizione dei vigili del fuoco. Soltanto sette anni fa l'accesso monumentale fu restaurato*

Napoli Rischiano di cadere le grandi anfore all'ingresso monumentale principale del Parco Virgiliano che il Comune di Napoli ha dovuto chiudere e transennare. L'accesso al pubblico è ora consentito solo dall'ingresso laterale. La decisione è stata presa dopo un sopralluogo che ha mostrato preoccupanti segni di degrado e decadimento.

Infatti, in seguito ad alcune segnalazioni, in particolare quella di un cittadino che aveva chiamato i vigili del fuoco notando la caduta di pezzi di pietre, i vigili del fuoco hanno effettuato un intervento d'urgenza rendendosi conto della gravità della situazione. Attivato così il nucleo Protezione civile comunale, i cui tecnici hanno rilevato «dissesti diffusi e generalizzati con distacchi di calcinacci» dalla sommità delle due colonne che reggono la cancellata e dalle grandi anfore ancorate sulle stesse. A quel punto è stato inevitabile decidere la chiusura dell'ingresso principale, con tanto di nastro segnaletico di sicurezza e avviso sul cancello. A destare sconcerto c'è anche un'altra circostanza: nel 23 agosto 2014 ancora si ricorda la presenza di impalcature per l'esecuzione di lavori di restauro proprio alle due grandi colonne.

La decisione conferma il degrado di una delle aree verdi più note e frequentate, non soltanto di Posillipo, ma dell'intera città. I comitati ambientalisti e i residenti sono allarmati e indignati da mesi per il taglio di decine di pini malridotti per mancanza di manutenzione e cura del verde. Ora è arrivata anche la chiusura dell'ingresso principale del Virgiliano, frequentato da moltissime famiglie con bambini e runner e dove, nei fine settimana, si radunano moltissime persone. Nel febbraio del 2020 il Comune di Napoli fu costretto a intervenire d'urgenza dopo lo schianto di un grosso pino causato dal maltempo. Vennero verificati e tagliati moltissimi pini lungo il viale d'ingresso che ne è rimasto spoglio. L'amministrazione comunale aveva promesso di provvedere alla piantumazione di nuovi alberi stanziando cinque milioni di euro.

«La chiusura dell'ingresso principale del Parco Virgiliano a causa del rischio crollo anfore è l'ennesima sconfitta per la città. Uno dei luoghi più belli del nostro territorio abbandonato a se stesso al declino, alla mancanza di manutenzione e al degrado. Ormai si transenna tutto come soluzione per giustificare la scarsissima manutenzione che viene effettuata su qualsiasi bene pubblico a partire dal verde, fino ai monumenti e alle strade. Un disastro continuo e costante», commentano il consigliere regionale di Europa Verde Francesco Emilio Borrelli e quello del Sole che Ride alla I Municipalità Gianni Caselli che hanno fatto un sopralluogo al Virgiliano.



# Roma

## FIN - Campania

### PALLANUOTO La formazione napoletana impegnata con il Crotone per l' ultima sfida della regular season

### La Cesport chiude il girone a Cosenza

NAPOLI. Col primato in tasca, la Cesport Italia si appresta a disputare l' ultima gara del girone. Fischio d' inizio ore 16.00 a Cosenza contro il Crotone per il recupero dell' ottava giornata; buon test di preparazione ai playoff per la squadra allenata da Gagliotta che affronta una squadra obbligata a vincere per sperare ancora nelle piazze d' onore. Il tecnico gialloblù sta prendendo in considerazione l' idea di dare una possibilità ai giovani che non hanno trovato spazio finora, ma che comunque hanno vissuto la prima squadra sugli spalti della Scandone o in trasferta, ed ormai pronti per il debutto in serie B. Femiano e compagni sperano di ripetere la partita contro l' Etna che ha regalato ai partenopei playoff e girone 7, ben consapevoli di poter affrontare la gara senza pressione. I tanti giocatori di spessore su cui può contare il Crotone saranno un ottimo stimolo per la Cesport, che il 26 giugno comincerà la semifinale contro la Waterpolo Palermo. I gialloblù vogliono a tutti i costi chiudere il girone da imbattuti, impresa considerata impossibile ad inizio campionato, ed invece la voglia di divertirsi, l' impegno, l' attaccamento alla squadra e le certezze nate partita dopo partita hanno regalato alla Cesport una grande stagione, che nella peggiore delle ipotesi si chiuderà contro le squadre più forti della serie B. Vincere sarà difficilissimo come sempre, avendo la Cesport tra i tredici titolari in ogni partita dieci giocatori under, tutti al loro primo campionato in una prima squadra, e tre soli senior che hanno sposato il nostro progetto col solo scopo di fare da chioccia ai più giovani. Di contro non siamo come quelle squadre che possono contare su decine di sponsor, giocatori di A1 e A2, e che cercano alibi ad ogni sconfitta. Per quello che abbiamo fatto quest' anno non dobbiamo fare altro che ringraziare i nostri ragazzi anche quando arriverà un avversario più forte di noi a fermare la nostra corsa.

"Un vincente trova sempre una strada, un perdente trova sempre una scusa".



costiera amalfitana

### Sigilli alle piscine abusive nelle case vacanza

*Blitz dei carabinieri, denunciati in 11. È nei guai anche un albergatore nel cuore di Amalfi*

CONCA DEI MARINI/AMALFI Era stato denunciato ad aprile perché la piscina che aveva realizzato era abusiva. Anziché rimuoverla, però, ha pensato di riempirla d' acqua. E per questo è scattato anche il sequestro. È accaduto a Conca dei Marini, dove i carabinieri della Compagnia di Amalfi, coordinati dal Capitano Umberto D' Angelantonio, hanno posto i sigilli a una piscina e denunciato nuovamente il proprietario. La struttura era stata realizzata in una casa vacanze pronta ad ospitare i turisti in arrivo in vista dell' estate ormai alle porte. Nei giorni scorsi i militari hanno effettuato una serie di controlli per contrastare il fenomeno dell' abusivismo in Costiera Amalfitana che hanno portato a denunciare ben 11 persone. È un problema che da tempo affligge questo territorio dalla particolare conformazione, e per questo estremamente delicato. Le forze dell' ordine hanno posto sotto sequestro un' altra piscina ad Amalfi perché realizzata senza i necessari titoli autorizzativi. Proprio nel cuore del paese capofila della Divina i carabinieri hanno individuato un albergo che aveva installato una serie di climatizzatori senza i permessi, oltre alla realizzazione di tendaggi che fungevano da parasole e copertura anche questi senza le autorizzazioni del caso. Nello stesso hotel è stato individuata anche una scala in ferro, che collega la parte posteriore della struttura con il centro cittadino, completamente abusiva. Per tutte queste violazioni sono state denunciate cinque persone. Le altre quattro denunce effettuate ai danni di altrettanti cittadini della Divina sono legati a reati di abusivismo minori tutti concentrati nell' area geografica compresa tra Amalfi e Conca dei Marini. In particolare un cittadino della Costiera Amalfitana è stato deferito all' autorità giudiziaria per aver trasformato illecitamente un vano lavanderia in una stanza con bagno, il tutto in circa 20 metri quadrati, senza ottenere il cambio di destinazione d' uso.

L' Arma assicura che i controlli continueranno anche nel periodo estivo, per cercare di frenare l' annoso problema con il quale la Costiera Amalfitana deve fare i conti da tempo. Purtroppo le caratteristiche morfologiche del territorio non consentono di effettuare interventi particolarmente invasivi. E' proprio per questo che prima di tutto i cittadini dovrebbero cercare di rispettare e tutelare l' ambiente, perché se questo tratto di costa è conosciuto in tutto il mondo lo deve proprio alle sue peculiarità. (sa.se.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



## SALVEZZA, LA NC ORA CI CREDE

*L'8-4 sulla Canottieri Napoli in gara2 dei playoff rende i rossocelesti ottimisti per la bella di domani dimostrato che remiamo tutti dalla stessa parte»*

Dario Curcio

**PALLANUOTO** La Nc Civitavecchia non molla e dimostra di voler conquistare con le unghie e con i denti la salvezza. Dopo aver perso sabato scorso gara1 della semifinale playoff del campionato di serie A2 maschile alla piscina Scandone di Napoli per 9-4, i rossocelesti mercoledì hanno risposto con la stessa moneta vincendo gara2 contro il Circolo Canottieri Napoli al PalaGalli per 8-4.

Due partite dall'andamento molto simile: la prima ha visto i campani fare il bello e cattivo tempo, la seconda si è svolta sulla stessa falsariga, ma con i civitavecchiesi padroni del match.

**MATCH DOMINATO** Tornando proprio alla gara del PalaGalli, l'inizio è stato soft e molto equilibrato. Nel primo tempo il sette guidato da Marco Pagliarini, dopo 4 minuti di studio in cui sono arrivati pochi tiri da entrambe le parti e con i portieri spettatori non paganti, prova a scappare due volte con le reti di Iorio e Romiti ma gli ospiti reagiscono trovando prima l'1-1 e poi il 2-2 su rigore. Stesso copione all'inizio del secondo parziale. Simeoni riporta i suoi avanti, ma un altro rigore permette al Napoli di tornare in parità. Nel finale però Castello col suo mancino realizza il 4-3 con cui si va al riposo lungo. Il terzo è stato il tempo in cui Romiti e compagni hanno dato l'impressione di volerla vincere a tutti i costi e di giocare con grinta e senza fare errori banali, come invece successo sabato scorso.

Luca Pagliarini dopo meno di due minuti segna il gol del +2 ma la Canottieri Napoli ha una bella reazione anche se breve e trova il 5-4. La rete subita però non mette paura alla Nc che invece continua a giocare e segnare, replicando quanto visto nelle ultime due partite della regular season contro Tuscolano e Anzio. Nel finale del terzo parziale Castello sigla il 6-4 e poi a pochi secondi dal termine Stefano Ballarini fa esplodere la panchina rossoceleste con il gol del +3. Menzione speciale per Checchini che a tu per tu col portiere Cappuccio non ha tirato ma ha fatto l'assist per il giovane compagno di squadra. Il match finisce praticamente lì. Il quarto tempo serve soprattutto per annotare la doppietta personale di Stefano Ballarini, che trova l'8-4 con cui si chiude la partita, e soprattutto le tante parate di Giordano Visciola che diventa assoluto protagonista chiudendo la porta a tutte le avanzate ospiti.

**IL PARERE DEL CAPITANO** «In questa seconda gara afferma il capitano della Nc Civitavecchia Davide Romiti non abbiamo fatto tutti gli errori dell'andata che sono stati tanti e grossolani. Possiamo ancora migliorare e soprattutto cercare di eliminare quelle disattenzioni che ogni tanto emergono, come lanci sbagliati o tiri affrettati.

Siamo stati bravi a non perdere mai il lume della ragione, abbiamo difeso bene e con grande grinta.



## Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

FIN - Campania

---

Secondo me il risultato poteva e doveva essere più largo. Loro hanno sfruttato tutte le occasioni avute tra cui due rigori. Mi soffermo su Checchini che per noi è fondamentale. Il fatto che nel terzo tempo invece di tirare abbia fatto segnare Ballarini dimostra che remiamo tutti dalla stessa parte e vogliamo raggiungere l'obiettivo. Ora però dobbiamo tenere alta la concentrazione per la gara di sabato. Mi aspetto un match simile a quello del PalaGalli. Quello visto in acqua è il nostro gioco e è il loro gioco, non credo ci saranno grosse sorprese. Vogliamo finire quest'anno duro e faticoso sotto tanti punti di vista nel miglior modo possibile». Le due squadre torneranno in acqua già domani per la bella in programma alla piscina Scandone di Napoli alle 15. Gara ovviamente decisiva, con la vincente che festeggerà la permanenza in serie A2. Per la perdente, invece, ci sarà un'ulteriore chance di salvezza nella finale ployout.

Dario Curcio © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## PALLANUOTO Brescia, quanti addii

PALLANUOTO Brescia, quanti addii (e. mor.) Passata l' euforia per la conquista dello scudetto, il Brescia è alle prese con grossi problemi nel conservare l' organico. Oltre a Del Lungo, passato ai rivali del Recco e già sostituito con il montenegrino Tesanovic, la squadra lombarda ha perso (come si temeva) Vlachopoulos, ingaggiato dal Novi Beograd, e Nikolaidis che si è accordato con lo Spandau Berlino. Intanto il Recco ha preso Loncar dallo Jug Dubrovnik al posto di Dobud, tornato in Croazia.



## Il Secolo XIX

FIN - Campania

pallanuoto maschile/ il nuovo allenatore dell' Iren si racconta

### «Quinto, ritorno a casa Porto le lezioni di Rudic&C.»

*Del Galdo: «Qui ho iniziato a giocare a 13 anni e abitavo a pochi metri dalla sede Ringrazio il Recco, dove ho vissuto un'esperienza con tecnici guru da cui partirò»*

ANDREA FERRO

L'approdo sulla panchina della prima squadra dell'Iren Quinto di A1 maschile rappresenta, per Jonathan Del Galdo, un autentico ritorno alle origini. Sì, perché il quarantaseienne tecnico genovese è proprio di Quinto e in biancorosso, ancora ragazzino, intraprese il suo lungo percorso nel mondo della pallanuoto. «Avevo tredici anni, alla fine degli anni Ottanta, quando iniziai a giocare - ricorda - e lo feci proprio con la calottina del Quinto, del resto tra casa mia e la sede della società c'era appena pochi metri di distanza.

Ora torno dove tutto per me è iniziato e non nascondo che tutto questo mi faccia un certo effetto, perché qui a Quinto posso proprio dire di essere nato e cresciuto».

A livello giovanile, la carriera da giocatore di Del Galdo proseguì a Bogliasco, dove "Jonhny" ebbe poi modo di intraprendere anche quella da allenatore, prima alla guida delle giovanili e poi della prima squadra biancoazzurra che, in A1, portò dieci anni fa a una storica semifinale scudetto contro la Pro Recco, che valse anche la qualificazione alle coppe europee, dopo aver eliminato nei quarti di finale dei playoff il Brescia. Un'impresa che suscitò l'interesse della stessa Pro Recco, che decise infatti di inserire Del Galdo nei propri quadri tecnici.

In biancoceleste il nuovo allenatore del Quinto è stato vice di Pino Porzio, Amedeo Pomilio e Ratko Rudic e, più recentemente, responsabile del settore giovanile. «Lavorare al fianco di autentici guru della pallanuoto internazionale come Porzio, Pomilio e Rudic è stato fantastico - riconosce Del Galdo - e per questo non smetterò mai di ringraziare il patron della Pro Recco Gabriele Volpi, il presidente Maurizio Felugo, Eraldo Pizzo e tutta la società per avermi dato la possibilità di maturare un'esperienza importante, vivendo emozioni incredibili. Mi sono arricchito molto, sia dal punto di vista professionale sia da quello umano, ora sono pronto a mettere a frutto tutto questo, dato che inizia per me una nuova avventura, assai stimolante, come quella alla guida della prima squadra del Quinto».

Del Galdo si appresta quindi a raccogliere l'eredità di Gabriele Luccianti, reduce da quattro stagioni senz'altro positive sulla panchina genovese. «C'è sicuramente una buona base da cui partire - sottolinea il nuovo tecnico biancorosso - con tutti i presupposti per fare un buon lavoro e per valorizzare i ragazzi del settore giovanile. In questo periodo avrò peraltro modo di seguire da vicino alcune partite dei loro campionati, che sono tuttora in corso. Questa è una società solida, una realtà che mi piace molto, per il suo spirito».

Da parte del presidente Giorgio Giorgi arriva l'investitura: «Il profilo di Jonathan corrisponde alla





## Il Secolo XIX

FIN - Campania

---

perfezione al tecnico che avevamo in mente, viste le sue doti di manager sportivo. Siamo felici che abbia sposato il nostro progetto di sviluppo, non limitato alla prima squadra, e siamo impazienti di iniziare a lavorare insieme a lui. Verrà presentato alla prima squadra e, contestualmente, assieme al capitano Luca Bittarello, prenderà contatto con tutti i tecnici delle squadre giovanili».

--